

NUOVO PRESIDE DELL' ACCADEMIA ALFONSIANA

Carissimi
Confratelli,
pubblichiamo
alcune brevi
notizie, alcune
buone, altre
tristi, accadute
in diversi ambiti
della nostra vita
in tutto il
mondo.
La Redazione.



Nello scorso mese di maggio, P. Bruno Hidber, redentorista della Provincia Svizzera, ha preso possesso quale Presidente dell'Accademia Alfonsiana in Roma.

P. Hidber (nato nel 1943), si è specializzato in Teologia Fondamentale e Dogmatica in Germania. Nel 1977 iniziò il suo insegnamento presso l'Accademia. Dal 1989 e sino ad ora, è stato Vicepresidente.

Dal 1982, insegna anche presso il Pontificio

Ateneo Sant'Anselmo e è membro del Consiglio di redazione della rivista "Theologie der Gegenwart". L'expresidente, P. Sean Cannon (nato nel 1940), in ottobre ha assunto la carica di Vicepresidente.

Dottore in Diritto Canonico e naturale, della Provincia di Dublino, è stato Presidente dell'Accademia per due trienni (89-91 e 92-95). Dal 1983 al 1989 è stato Vicepresidente. Dal 1978 al 1984, è stato anche Consultore della Congregazione per i religiosi e Istituti Laicali.

(Nella foto in alto, da sinistra a destra, P. Cannon, P. Juan Manuel Lasso - Superiore Generale - e P. Hidber).

UNA NOTIZIA DAL NIGER

Viceprovinciale del Niger (Viceprovincia di Niamey), ci invia la seguente notizia: Nello scorso mese di marzo, il Padre Jean Marc Cornier è stato attaccato da quattro Tuareg, mentre stava lavorando a un pozzo a circa 8 km. da Bermo. Una missione dove vivono soprattutto membri della tribù "Peulh Bororos" dediti all'allevamento del bestiame.

I Tuareg sono arrivati cavalcando cammelli e armati di fucili e granate.

Dopo aver fatto salire P. Jean Marc nella sua auto, assieme ad altri due e ad altre tredici persone che lavoravano al pozzo, condussero tutti a 40 km. di distanza al Nord di Bermo e lo

abbandonarono in aperta campagna. Dissero al Padre che avrebbe dovuto morire. nonostante questo, i lavori per il pozzo sono continuati, protetti però dalla polizia.

Scrivere il Viceprovinciale: "Il nostro morale è alto e un giorno speriamo di ritrovare l'auto". I membri della tribù "Peulh" hanno preso l'accaduto come un'offesa personale e affermavano: "hanno preso la nostra auto... ci hanno dichiarato guerra". Difatti, nonostante la tregua concordata, nella regione c'è molta tensione e molti furti di bestiame.

Sino all'inizio di novembre, l'auto non è stata ancora ritrovata.

INCONTRO DI MISSIONARI LAICI

Dal 28 al 30 luglio di quest'anno, si è tenuto, in Aparecida, il primo incontro dei missionari laici redentoristi del Brasile.

L'incontro si è svolto sulla base del documento del Segretariato Generale e sulle decisioni del Capitolo Generale del 1991. Si è cercata una più grande comunione fraterna tra laici e consacrati e una maggiore partecipazione alla missione redentorista. Hanno preso parte a questo incontro, rappresentanti di quasi tutte le unità del Brasile, oltre ai due rappresentanti del Segretariato Generale Redentorista per la Collaborazione con i Laici: i Padri Guilherme Giraldo della Colombia e Stanislaw Vròbel, Consigliere Generale.

I partecipanti hanno riflettuto anche sul fatto che *"il sogno primitivo di Alfonso Maria de' Liguori, non si limitava ai redentoristi, giacché il carisma può essere vissuto anche dai laici"*.

In un clima festoso, fraterno, di scambio di rispettive esperienze e di celebrazioni, sono nate iniziative, che possono essere riassunte in alcune decisioni che qui riferiamo:

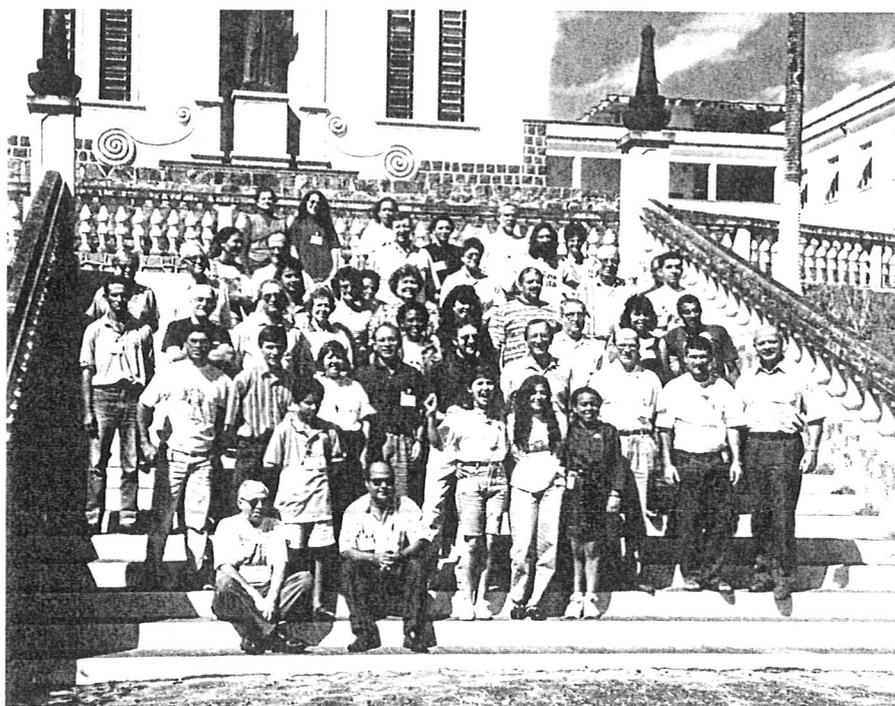
1 - Aumentare e sistematizzare la relazione tra laici e consacrati, cercando interscambi di esperienze e l'approfondimento della spiritualità redentorista, per una crescita fraterna.

2 - Creare meccanismi e condizioni atte alla formazione del Redentorista, consacrato o laico, avendo come scopo ultimo. Ia missione.

3 - Organizzare commissioni o gruppi di coordinamento e di animazione a livello nazionale e all'interno delle singole unità redentoriste. Prima del giugno 1996, tutte le unità debbono nominare un religioso e un laico che faranno parte del gruppo nazionale.

4 - È stato programmato un secondo incontro di rappresentanti dei collaboratori laici redentoristi a livello nazionale. Questo incontro si terrà nel gennaio o febbraio 1997 nella Provincia di Rio de Janeiro.

Fanno parte del Segretariato Generale Redentorista per la Collaborazione con i Laici: P. Stanislaw Vròbel (Governo Generale); Alicia Von Stamwitz (EUA); Mirolaswa Brynzka



Nella foto i partecipanti al raduno dei missionari laici a Aparecida, Brasile, dal 28 al 30 luglio 1995.

(Polonia); P. Sabatino Majorano (Italia); P. Guilherme Giraldo (Colombia); Larry Shepherd (Canada); P. Stan Mellet (Irlanda); P. Ramòn Fruto (Filippine).

Gli incontri promossi dal Segretariato, si moltiplicano. Il primo ebbe luogo in Irlanda, con la partecipazione di rappresentanti di tutte le Province e Viceprovince del Nord Europa. In seguito si è tenuto in Colombia l'incontro delle unità del Cono Nord dell'America Latina. Il terzo, in Polonia per le lingue slave. Nelle Filippine si è tenuto quello per le unità dell'Asia e dell'Oceania. I prossimi saranno quelli in Canada per l'America del Nord e in Argentina per il Cono Sud dell'America Latina.

Padre Vròbel, ha così riassunto il lavoro del Segretariato: *"Vi sono due cose importanti, che si debbono fare: da parte nostra, prendere coscienza dell'importanza della collaborazione con i laici e questi, a loro volta, debbono prendere coscienza delle loro responsabilità nella Chiesa e della missione del nostro carisma. I laici hanno il loro posto nella Chiesa, uno spazio che deve essere occupato. Se non vi sono religiosi, se mancano le vocazioni, i laici devono partecipare sempre più nell'apostolato. Il primo obiettivo degli incontri da noi promossi, è quello di condividere esperienze delle diverse unità della Congregazione, per imparare gli uni dagli altri"*.

RIPOSA A LIGUORI

Mons. Thomás Guilherme (William) Murphy é morto il 6 giugno del corrente anno, in San Louis, nello Stato del Missouri, Stati Uniti.

Nato il 10 dicembre 1917 nella città di Omaha, Nebraska, fece la sua professione nella Congregazione il 2 agosto 1938 e venne ordinato presbitero il 29 giugno 1943.

Thomás fece parte del primo gruppo di missionari redentoristi nordamericani inviati nel Nord del Brasile.

Nel 1958, fece ritorno negli Stati Uniti, per assumere la carica di rettore del seminario maggiore della sua Provincia di San Louis.

Nell'ottobre 1962 é stato nominato vescovo della diocesi di Juazeiro in Brasile, appena eretta. Vi lavorò per 12 anni.

Per problemi di salute, chiese di essere sostituito nella carica di vescovo diocesano e venne inviato a Salvador di Bahia, come vescovo ausiliare, dove rimase 21 anni.

Aggravandosi sempre più il suo stato di salute, nel novembre 1994, fu costretto a rientrare negli Stati Uniti per farsi curare. Qui, come detto, concluse la sua esistenza terrena. I funerali si sono svolti l'11 giugno scorso.

P. Norman Muckerman, suo compagno per molti anni, ha tenuto l'omelia nella messa esequiale.

Mons. Lucas Moreira Neves, Presidente della Conferenza Episcopale del Brasile e Cardinale Arcivescovo di Salvador di Bahia era presente al funerale. Ha portato una testimonianza che pubblichiamo, assieme a una preghiera scritta da Mons. Thomás, quale nostro omaggio (pag. 4).

Se il grano di frumento more...

Storicamente, il nome della famiglia Liguori, divenne famoso grazie al suo più illustre componente, Sant'Alfonso Maria, Fondatore della Congregazione del SS.mo Redentore.

Da un punto di vista geografico, 'Liguori' é il nome di un bel pezzo di terra nel Missouri, a 70 Km. da San Louis, negli Stati Uniti d'America. Non é né un paese, né una città. E neppure un villaggio. E' un territorio "sui generis" completamente redentorista. Al centro vi é il cimitero, sug-



gestivo e sobrio, con un Calvario e piccole pietre bianche per le tombe di padri e fratelli e pietre rosa per quelle delle monache redentoristine.

Attorno al cimitero, ai quattro punti cardinali, il convento dei padri, il Centro San Clemente per padri infermi o anziani o paraplegici, il monastero delle redentoristine e una sofisticata Casa Editrice, la meglio organizzata di tutte le editrici cattoliche degli Stati Uniti. Tutte le costruzioni in mezzo a un parco sempre verde.

Aveva reso a Dio la sua anima luminosa, in una stanza della clinica Santa Maria, in San Louis. Benché avesse chiesto di essere sepolto nel luogo dove sarebbe morto, fu invece sepolto nel cimitero di Liguori. Dopo anni di sofferenza, dolori e angustie sopportate con grande serenità, mani fraterne hanno consegnato Mons. Thomás alla terra accogliente per il suo ultimo riposo.

Sono venuto a San Louis, per i funerali di Mons. Thomás, per esprimere pubblicamente l'immensa gratitudine dell'Arcidiocesi di San Salvador, per i 21 anni di straordinario servizio che egli rese, dopo che decise di venire nell'Arcidiocesi come ausiliare, invece che tornare nella sua patria, nella terra della sua famiglia carnale e della sua famiglia spirituale redentorista. Tutte e due le avrebbero riservato un'accoglienza straordinaria.

Sono qui anche per manifestare la mia personale riconoscenza per i quasi otto anni di piena collaborazione che ho avuto da lui, durante il mio ministero pastorale in Bahia.

Dopo la celebrazione della messa, abbiamo accompagnato in processione Mons. Thomás sino al cimitero, posto a 300 metri dal Centro di salute. Mentre il suo corpo veniva depono nella tomba aperta ai piedi del Crocifisso, al centro del cimitero, per tutto il tempo avevo presenti i due significati del gesto. La parola cimitero, in greco significa luogo del sonno e del riposo. Qui, nella piccola terra di Liguori, Mons. Thomas riposa dai suoi lavori e sofferenze, nell'attesa della risurrezione dei morti. Le fosse del cimitero, sono anche immagine di quelle dove deponiamo la semente. "Se il grano di frumento non muore, non darà frutto". Nella terra di Liguori, Mons. Thomas é come un seme che darà frutto.

RICORDANDO P. CAPONE

P. Domenico Capone é deceduto in Roma il 23 giugno del corrente anno, all'età di 88 anni.

Nato a Siracusa il 3 maggio 1907, fece la sua professione nella Congregazione (nella Provincia di Napoli) il 9 dicembre 1922 ed é stato ordinato sacerdote il 12 ottobre 1930.

Dotato di una grande capacità per l'insegnamento, dal 1931 al 1939, P. Capone fu professore di filosofia e letteratura italiana; dal 1942 al 1947 insegnò teologia morale presso lo studentato della sua Provincia. Ha lavorato intensamente alla formazione dei futuri missionari, specialmente negli anni 1942 - 44.

Si specializzò in filosofia presso l'Università Gregoriana in Roma e in Teologia in Francia. Dal 1963, per incarico ricevuto dalla Santa Sede, si é dedicato alla riorganizzazione e revisione delle Regole dell'Ordine delle Suore Redentoriste. E' stato anche confessore di numerose comunità di religiose in Roma.

Si distinse soprattutto, per il suo lavoro presso l'Accademia Alfonsiana di teologia in Roma, alla



quale restò legato dagli inizi nel 1947 e della quale fu presidente dal 1969 al 1983.

Nel 1966, P. Capone ha collaborato alla fondazione dei teologi moralisti italiani.

Ha insegnato Teologia Morale a Napoli dal 1968 al 1987 e dal 1968 al '70, anche alla Pontificia Università Lateranense, ma dovette abbandonare l'incarico a causa di un infarto.

Appassionato di Sant'Alfonso, P. Capone si é dedicato intensamente alla nostra storia redentorista, al nostro Fondatore e al nostro carisma. Frutto di questi studi, sono le diverse opere pubblicate, specialmente ne-

gli ultimi anni.

P. Antonio Di Masi, Superiore Provinciale di Napoli, così scrive di lui: *"Rischiano di passare in secondo piano le qualità del nostro confratello, la sua giovialità, l'entusiasmo che riusciva a trasmettere ai giovani, l'interesse che egli non ha smesso di coltivare verso la vita e il futuro della sua Provincia. Non possiamo altresì dimenticare la di lui laboriosità che lo ha accompagnato fino alle ultime ore di vita, impegnandolo in ricerche e progetti di pubblicazioni tuttora inedite, e che - all'età di 80 anni - lo ha portato a imparare l'uso del computer"*.

PREGHIERA DEL PELLEGRINO

"**S**ignore, voi sapete meglio di me che sto invecchiando e che in un giorno, il meno pensato, mi troverò vecchio.

Liberami dall'abitudine fatale di credere che su qualsiasi cosa e in qualsiasi occasione, abbia qualcosa da dire.

Liberami dal desiderio di mettere ordine nella vita degli altri.

Rendimi riflessivo, ma non malinconico; servizievole, ma non un autoritario.

Sembra una pena non poter usare tutto il mio immenso capitale di saggezza, però tu sai, Signore, che desidero conservare sino alla fine, alcuni amici.

Conserverò la mia mente libera dal contare senza fine piccoli dettagli. Chiudi le mie labbra, affinché non parli dei miei dolori e delle mie sofferenze. Aumentano e il desiderio di parlarne

crece ogni volta di più.

Non mi attardo a chiedere sufficiente buona volontà per valutare le storie degli altri. Aiutami però a sopportarle con pazienza.

Non voglio chiedere una memoria perfetta, ma una progressiva umiltà e una sempre minore 'sicurezza infallibile', quando i miei ricordi non coincidono con quelli degli altri. Insegnami la gloriosa lezione che qualche volta posso sbagliare.

Conservami ragionevolmente amabile. Non domando di essere un santo! E' così difficile vivere con alcuni di essi. Un vecchio brontolone é una delle prime opere del demonio.

Dammi l'abilità di scoprire cose buone in luoghi imprevisi e talenti in persone insperate.

Donami la grazia di saperlo dire".

Mons. Thomás William Murphy, C.Ss.R.

JOSE IGNACIO ALEMANY VESCOVO DI CHACHAPOLLAS

Il 17 agosto scorso, il redentorista P. José Ignacio Alemany, è stato nominato vescovo di Chachapollas in Perù.

P. Alemany appartiene alla Provincia di Madrid e lavorava nella Viceprovincia del Perù Nord.

E' nato a Madrid il 27 gennaio 1934, dove sin da bambino ha frequentato il nostro Santuario del Perpetuo Soccorso. E' stato ordinato sacerdote l'11 gennaio 1959.

Le sue prime attività come redentorista, sono state professore e socio del seminario in Spagna.

E' stato uno dei primi, nel 1963, ad essere inviato in Perù, dove inizialmente lavorò come professore in seminario. Un anno dopo, è stato nominato superiore della comunità, composta da 9 membri appartenenti a sette nazionalità diverse.

In seguito divenne superiore della comunità di Lima e, per molti anni, fu a capo del gruppo missionario. E' stato anche Viceprovinciale dal 1984 al 1990. Al momento della nomina a vescovo, era superiore di Piura.

Si è sempre impegnato molto nel lavoro missionario e vocazionale ed è stato anche responsabile della pastorale vocazionale diocesana.

Dal 1988 lavorava nel movimento "Evangelizzazione 2.000" quale responsabile della regione. Ha scritto molto cercare di fomentare la pietà popolare.

Alemany ha ora assunto la cura pastorale della Diocesi di Chachapollas: un territorio nella foresta vergine, di 21.659 km. quadrati, nel Nordest del Perù, con circa 300.000 abitanti.

Chachapollas situata a 2.400 metri, è una città fondata dagli Spagnoli quattro secoli fa' ed è sede vescovile dalla metà del secolo scorso.



Nella foto Alemany, l'ultimo a destra in piedi, con la comunità di Piura, dove era superiore prima della nomina a vescovo.

Conta 21 preti, metà peruviani e metà stranieri, in maggioranza spagnoli. Vi sono circa 20 comunità religiose.

La diocesi ha 23 seminaristi maggiori, due dei quali saranno ordinati preti quest'anno e uno diacono. Altri quattro saranno ordinati l'anno prossimo. La diocesi conta circa 1.800 catechisti e una radio emittente che copre l'intero territorio.

Mons. Angel Francisco Simòn Piorno, spagnolo e vescovo della diocesi negli ultimi tre anni, è stato trasferito alla diocesi di Cajamarca.

I principali problemi che il nuovo vescovo dovrà affrontare sono: dispersione della popolazione, cattive comunicazioni - non vi sono strade asfaltate - mancanza di luce elettrica. La si trova soltanto nella Capitale e in un'altra città. La presenza di molti protestanti.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES: N° 117 Novembre 1995
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia
Responsabile: Geraldo Rodrigues
Traduzione: Tito Furlan
Stampa e spedizione: Anthony McCrave

POSTER DI SANT' ALFONSO

Per l' Anno commemorativo del tricentenario della nascita di Sant'Alfonso (1696-1996) la Commissione Preparatoria Centrale ha preparato un poster speciale e un poster con il volto di sant'Alfonso (in questa pagina).

Chi vuole può anche acquistare la diapositiva (slide) di 10 x 10 cm. (\$60 USA).

Le ordinazioni si possono fare direttamente a Materdomini.

Si può anche pagare attraverso l'Economato Generale della C.Ss.R.

Si deve aggiungere 19% di tasse e le spese postali).

Le richieste devono arrivare a Materdomini prima del 15 gennaio 1996.



Il poster e il volto di sant'Alfonso sono disponibili in varie misure:

- 1) 100 poster 50 x 70 cm (con 10 cm in bianco giù per scrivere): \$31 USA.
- 2) 100 poster 35 x 50 cm: \$22 USA.
- 3) 100 poster 25 x 35 cm: \$16 USA.
- 4) 100 cartoline doppie: \$10 USA.
- 5) 100 cartoline doppie, in cartoncino lucido: \$11 USA.
- 6) 200 cartoline: \$12,5 USA.
- 7) 200 immaginette 7,5 x 13 cm: \$6,3 USA
- 8) 200 immaginette 7,5 x 13 cm, cartoncino lucido: \$7,5 USA.

Per ordinare:

Valsele Tipografica
83040 Materdoraini AV
Italia.